



# INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo  
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414  
[www.parrochiasangiuseppesposo.it](http://www.parrochiasangiuseppesposo.it)

**Domenica 10 novembre 2024 - n. 45**



Carissimi parrocchiani, iniziamo a leggere insieme la Nota Pastorale **“COMINCIARONO A PARLARE”** del Card. Matteo Maria Zuppi. Qui di seguito la presentazione e a pagina 2 l’inizio.

La Nota traccia le linee per il piano pastorale 2024-2025 della nostra Chiesa diocesana. Dopo una prima parte – dal titolo: “Con la forza dello Spirito” – in cui l’Arcivescovo manifesta le sue più profonde convinzioni e indica gli atteggiamenti che devono caratterizzare la presenza del cristiano nella storia, la seconda parte presenta la scelta della Chiesa di Bologna, ossia la formazione alla vita e alla fede. È da sottolineare che si tratta di una sola scelta, ovviamente articolata in molteplici direzioni, frutto ma-

turo del cammino sinodale finora compiuto. «Cominciarono a parlare» è il compimento di questo itinerario, non scontato, che porta tutti a “uscire” non per vagare qua e là, ma per testimoniare la novità che ci ha trasformati, per dare una speranza che solo la Pasqua ci dona. I primi destinatari sono gli adulti, individuati nei genitori dei fanciulli del catechismo, nei laici che si mettono a servizio del bene comune nell’impegno sociale e politico, negli adulti che chiedono di completare l’Iniziazione Cristiana

con il sacramento della Cresima. Su questa seconda parte della Nota, elaborata con il contributo del Vicario per la formazione cristiana, dell’Ufficio catechistico e di quello della Pastorale del lavoro, dovremo soffermarci per acquisire contenuti e metodi. Di non minore importanza nella Nota è l’attenzione al contesto storico, di cui si mettono in evidenza quattro elementi: il Giubileo della speranza del 2025, le molte iniziative diocesane per l’ottantesimo del martirio del beato Giovanni Fornasini e delle stragi di Monte Sole, i pellegrinaggi di comunione e pace in Terra Santa quale strategia evangelica di riconciliazione, l’annuncio della risurrezione e la concezione cristiana della morte e del lutto, a seguito delle nuove normative regionali sulle case del commiato, i cimiteri e i cinerari.

## CON LA FORZA DELLO SPIRITO

### 1. Pentecoste

L'icona biblica che accompagnerà il cammino della nostra Chiesa di Bologna, in comunione con tutta la Chiesa in Italia, è quella della Pentecoste. Essa riassume e conclude il cammino sinodale di questi tre anni, ma in realtà è l'inizio di quell'esperienza sempre antica e sempre nuova della Chiesa nel mondo. Perché Pentecoste? Perché non si può vivere la Chiesa, comprenderla, amarla, ma anche cambiare i nostri cuori e il mondo senza lo Spirito, cioè senza l'esperienza personale e comunitaria dell'amore di Dio, forza di vita, di ispirazione, di creatività, capace di rendere nuovo ciò che è vecchio.

### 2. Serve la sinodalità?

Alcuni si chiedono: "Perché parlare di sinodalità e cercare forme concrete quando abbiamo tanti problemi da risolvere?". In realtà è proprio per cercare le risposte attese (spesso da tempo!) e necessarie per vivere e comunicare la gioia del Vangelo. È vero: dobbiamo prendere decisioni strutturali insieme a tutto il popolo di Dio perché possa camminare insieme e andare incontro alle folle "stanche e affaticate" (cf. Mt 9,36). Non si parla del Vangelo a distanza; richiede la "prossimità", cioè l'incontro, la vicinanza. Non vogliamo, allora, evitare le difficoltà, conseguenze di cambiamenti epocali che stiamo vivendo e che creano tanta sofferenza al mondo.

### 3. Comunione

La comunione unisce il primato, cioè il servizio indispensabile del Vescovo di Roma, successore di Pietro, che presiede nella comunione alla collegialità dei ve-

scovi e dei pastori ed alla sinodalità, cioè i modi per non camminare in ordine sparso, per non lasciare nessuno indietro, perché non avvenga che ciascuno pensi a sé, per essere vicini a tutti. La Chiesa è cattolica, locale e universale e ogni comunità non è mai solo locale, perché ha sempre una dimensione che la unisce al resto del corpo. Sinodalità è camminare, pensarsi insieme, in relazione gli uni con gli altri ed è frutto della comunione che unisce tutto il popolo che vive pienamente i doni del battesimo.

### 4. La Chiesa non vive per se stessa

Cosa succede se viviamo la Chiesa o la pensiamo senza lo Spirito, se restiamo difensori delle nostre abitudini e non docili all'amore che Dio ci dona e ci chiede? Finiamo per rendere la Chiesa quella che non è, perché essa non vive per se stessa, ma per Dio e per la grande messe dove è inviata. Certo, la Chiesa resta sempre una realtà umana, concreta, il cui valore è dato dal tesoro prezioso che contiene. La Chiesa è la famiglia di Dio, che vive nel mondo, che annuncia il Vangelo che Gesù le ha affidato, che trasmette i segni efficaci della sua grazia nei sacramenti. Per questo la Chiesa è molto più della democrazia, le attività di carità molto più di filantropia o volontariato.

### 5. La preghiera e la famiglia di Dio

A Pentecoste gli apostoli erano riuniti in preghiera, insieme a Maria. Nella preghiera il cuore si accorda tra di noi, perché si accorda con Dio. Così, come scrivono i Padri della Chiesa, i fratelli diventano una cosa sola avvicinandosi al centro. La Chiesa ascolta e obbedisce a Dio e chi obbedisce a Dio ama gli uomini! È questa la nostra libertà, anche da noi stes-

si, dai nostri limiti e contraddizioni. Per questo non dobbiamo farci chiamare maestri, perché uno solo è il maestro. Nella preghiera i sentimenti, le invocazioni, le lacrime come le gioie di ciascuno diventano di tutti e viceversa. Pregare ci aiuta a intercedere per chi soffre, a fare nostra la sofferenza di chi è colpito, a non rassegnarci quindi, finendo per accettare passivamente le sofferenze del nostro prossimo. Ascoltare Gesù, parlare con Lui e tra di noi ci rende comunità, meglio famiglia, perché Gesù ha parlato di sua famiglia e di suoi familiari. Uno dei frutti della sinodalità è costruire e vivere tanta e tante comunità, dove imparare ad amarci concretamente come Gesù ci insegna.

## **RICORDANDO**

### **Sorella Bianca Iacchelli della Compagnia Missionaria di via Guidotti**

Era nata a Castel D'Aiano (Bologna) il 17 settembre 1931, già orfana di padre. A 16 anni era collaboratrice familiare a Bologna. Dopo un impegnativo cammino spirituale e una lunga attesa, il 25 dicembre 1957, insieme con altre sette aspiranti fu ammessa al periodo di orientamento per diventare missionaria. Dopo altri due anni di formazione, il 29 settembre 1961, tutte insieme emettevano i voti di povertà, castità, obbedienza. Essendo arrivata con la licenza elementare, nei primi anni in Compagnia Missionaria, ottenne la licenza media e frequentò corsi di teologia, tenuti da p. Elegante in casa, ma anche allo Studentato Dehoniano.

La Compagnia Missionaria del Sacro Cuore è stata la casa e la passione di Bianca. Anche quando le scelte non erano facili e l'obbedienza richiedeva un vero sacrificio, lei non ha esitato.

Dal 1957 al 1974 a Bologna, dal 75 al 76 a Salerno, dal 76 al 79 a Bologna, dove accudì sua madre, nella comunità di via Guidotti.

Dal 79 all'89 a Salerno, dal 90 al 96 a Siusi, di nuovo a Salerno dal 96 al 2002. Dal 2002 al 2016 a Sant'Antonio Abate. Quindi è rientrata a Bologna, in via Guidotti, perché bisognosa di assistenza.

Soprattutto la sua vocazione missionaria si è manifestata nell'entusiasmo e nella disponibilità, nel suo sorriso luminoso, anche nel modo esigente di annunciare il Vangelo.

Dopo qualche mese in casa di riposo, a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute, il 27 ottobre, nel giorno del Signore, Bianca ha concluso il suo cammino terreno per raggiungere lo Sposo amato e atteso.

Le sorelle della Compagnia Missionaria



# AVVISI VARI

## ORARIO LITURGICO INVERNALE a S. Giuseppe



Orario delle ss. Messe:

**Festivo: 8.30-10-11.30- 18.30**

**Feriale: 9-18.30**

**Lodi feriali: ore 8.10**

## AMMALATI e ANZIANI della PARROCCHIA

Il referente è **FRANCESCO SIMONI**, che risponderà al numero di telefono seguente: **328-3955353**, con lui sarà possibile concordare l'appuntamento secondo le necessità di ognuno per ricevere i Sacramenti a casa.

Dal 01 al 03 novembre il **Gruppo Smile** insieme ai loro educatori hanno vissuto alcuni giorni comunitari in parrocchia. Oltre alle Lodi Mattutine hanno condiviso un pranzo con la comunità dei frati.



## GRUPPO della TERZA ETA' Martedì dalle 15



**MARTEDI  
12 NOVEMBRE  
ORE 20.45  
GRUPPO GIOVANI**

**GIOVEDI 14 novembre  
ore 18.30 Messa  
con gruppo CARITAS**



**DOMENICA  
17 NOVEMBRE  
ALLE 17.30  
INCONTRO Coppie  
GIOVANI  
"ADAMO ed EVA: VERSIONE EXTRA  
STRONG"  
(INCONTRO E CENA CONDIVISA)**

**Sabato 16 Novembre** in tutta Italia si svolgerà la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**. Da molti anni, ormai, ci è affidata la gestione della raccolta in un supermercato: quest'anno siamo "in servizio" presso il supermercato IN's di via Saffi 22. **Servono volontari per presidiare il punto vendita per l'intera giornata**, dalle 8 alle 20.30: si tratta di un compito semplice e non faticoso, organizzato in turni di circa due ore. Potete registrarvi, indicando uno o più turni di disponibilità sul foglio disponibile in fondo alla chiesa, oppure rivolgendovi direttamente alla Caritas o allo Spazio Caritas, oppure online, riempiendo il modulo su <https://bit.ly/Colletta2024>